

venne ornata tutta di mosaici. Ma osserva giudiziosamente il P. Paolo Maria Paciaudi (1), che il Dandolo avrà sì impiegata a beneficio di essa cappella gran somma d'oro, ma non ogni musaico sarà stato lavorato sotto il suo governo, giacché molti contano una età più antica: la qual cosa ogni conoscitore potrà di leggeri vedere. Il Dandolo fu dottissimo, scrisse la storia della sua patria, ed amò molto i letterati. Ne fa fede l'amicizia candidissima che legollo al Petrarca, il quale avea composta una iscrizione per questa tomba, e che si vede fra le sue epistole senili, ignorandosi la cagione per cui qui non fu sculta, sendovene altra al tutto diversa. Il simulacro del doge è supino sul sarcofago, e d'intorno, in bassorilievo, si veggono le immagini di san Leonardo, della Vergine Annunziata, e poi divenuta Madre del Verbo, ed i martirii de' santi Giovanni ed Andrea. Fa parte questa tomba della nostra opera: *I monumenti sepolcrali veneziani*.

Fra la porta che mette nella vicina cappella dello Zeno, e l'altra che introduce nel tempio, sorge l'urna del doge Giovanni Soranzo, morto nel 1528, e qui riposto senza alcuna iscrizione. La storia però lo ricorda qual uomo di eccelsa nascita, di carattere dolce ed insinuante, di talento incomparabile per guadagnare i cuori; amator del suo popolo, saggio, prudente e coltivator della pace.

A toccar dei mosaici che ornano questa cappella, diremo essersi questi lavorati dall'undecimo al decimo quarto secolo. In quello nella mezza luna sopra l'altare, è figurato Gesù Crocifisso con la Vergine e san Marco alla destra, e i santi Giovanni Evangelista e Battista alla manca. Alla destra della Croce è genuflesso il doge, e poco appresso il gran cancelliere, secondo Girolamo Zanetti, il quale cavò da questa opera una pruova, che in antico usavano i dogi della berretta e non del corno ducale (2).

A destra dell'altare sono espressi i fatti del Battista, cioè, quando vien decollato nel carcere; quando è recata la di lui testa

(1) *De cultu S. Joannes Baptistae, etc. Romae, 1755, in 4.º*

(2) *Dis. della berretta ducale, ec. Venezia, 1779.*